



La nuova capanna del Gesero.

L'inaugurazione della capanna Gesero

Domenica di settembre radiosa di luce, ultimi guizzi dell'estate che s'accomiata. Il desiderato rifugio al Gesero, nuovo segno tangibile dell'intensa attività della Società UTOE, ha spalancato i battenti per accogliere visitatori che affluiscono per elevare un inno alla montagna e per dimostrare la loro deferenza e simpatia a quell'apprezzato sodalizio.

Chiusa la parentesi del periodo bellico, liberato il Gesero dalle truppe di frontiera, in seno al comitato della sezione UTOE di Bellinzona fu subito sollevata la questione di poter risalire al monte tanto caro ai Bellinzonesi. Scartata la possibilità di riadattare l'antica capanna alla «Biscia», la Società dopo laboriose trattative con le Autorità militari, entrava in possesso di una delle casermette costruite dai soldati durante gli anni del conflitto.

Eretta nelle adiacenze dell'alpe Gesero si trova, circondata dalle conifere, in una conca al riparo

dai venti; è di facile accesso da diverse basi di partenza: dalla valle Morobbia, da Bellinzona via Arbino, dalla valle d'Arbedo, dalla Mesolcina attraverso Laura.

Furono necessari lavori di trasformazione e di arredamento che grazie all'alacre opera del socio signor Rondelli poterono essere ultimati in circa due mesi. Oggi la capanna completamente attrezzata procura confortevole soggiorno a una settantina di persone. Due cucine permettono d'ammanire succolenti pranzetti e due ampi dormitori garantiscono un beato riposo. Acqua corrente in abbondanza, e per l'anno venturo sono previste altre migliorie.

La cerimonia ufficiale d'apertura è stata improntata alla più schietta camerateria e ha rinfancato i vincoli d'amicizia con le sezioni consorelle e con le numerose associazioni rappresentate. Il presidente della sezione di Bellinzona signor Borsa porse il benvenuto a tutti i presenti

e ringraziò particolarmente coloro che con spirito di comprensione hanno dato il loro appoggio, cooperando a concretare, a breve scadenza, uno dei più vivi desideri della Società.

Aprì la serie dei discorsi il presidente del C. C. UTOE signor Ostini; parlarono, in seguito, il Prof. Torriani a nome della SAT, il signor Patocchi per gli A.d.N. e il rag. Bonzanigo per il Lod. Municipio di Bellinzona.

Letti alcuni telegrammi da parte di collettività assenti, la quarantina d'invitati presero posto nel chiaro refettorio per il banchetto egregiamente servito da cuochi e camerieri degni di un «Palace Hôtel»!

L'alpinista che sfugge il frastuono degli agglomeramenti urbani, sulla soglia della nuova casetta utoeina deporrà il fardello delle quotidiane preoccupazioni e nella pace alpestre ritempererà l'animo e il corpo per affrontare coraggiosamente il domani.

S.

Un allegro gruppo di partecipanti all'inaugurazione.



I convenuti all'inaugurazione ascoltano i discorsi.

